

fo dito, ma stete malissimo, et che dito Frachasso soto Padoa et a Vicenza si portò ben in favor di la Signoria, et è stato retenuto a Verona 9 mexi per caxon di sospeto. Vol morir con questo stato; e se non li par darli conduta al presente, li dagi da viver. À 'uto in 4 mexi ducati 350, et à boche assa' su le spalle et impegnato quello ha etc. Et fo consultato e terminato darli danari.

Fo conduto in Colegio el fiol dil qu. conte Alvise Avogaro, ch'è il 3.^o, nominato Antonio Maria, di anni 14, qual è venuto da Mantoa con Antonio da Fin. Li altri soi fratelli fonno presi da' francesi in Brexa, chiamato conte Piero, di anni 24, l'altro chiamato conte Francesco di 20, mandati a Milan pre-soni. Questo era in Val Trompia e fuzi a Lodron. Il Principe lo carezoe, et li darano provision. È stà a Mantoa da so barba Zuan Francesco di Strozi, et lo hano tenuto li incognito.

Nota. Se intese, il cardinal sguizaro, qual è ancora a San Zorzi, vol andar in persona da' sguizarì per farli mover contra el stato de Milan, et spazò uno suo secretario subito inteso la rota à 'uta spagnoli; siehè dito cardinal fa bon officio.

Di Chioza, fo letere, di ozi, dil podestà, et Io vidi una particular. Come era zonto eri sera uno, li diceva, aver lassato il campo francese verso Castel San Piero, et davano 3 et 4 ducati per contadin che l'insegnasseno la strada di andar verso Bologna. *Item*, come questa note zonse li la fusta patron Lucha Bon con sier Alvise Diedo et li do brigantini. Dize, tutto eri aver sentito bombardar Ravena con artelarie grosse; si iudicha siano tornati francesi a bombardar la rocha per esser stà sbefati da quel vescovo Vitelli, ch'è dentro per il Papa. Scrive, è stà gran occision di capi francesi, e scapolati *solum*, per quello se intende, monsignor di la Peliza, qual, si dice, è ferito in una gamba, et il Gran Diavolo.

Da Dignan, di sier Lodovico Trivizan podestà, in questa matina si ave letere. Come quelli de Pexin erano corsi su quel teritorio e fato danni di animali, *licet* fosseno in trieva fata zà più mexi, come per avanti se intese da Cao d' Istria.

Et nota. Sier Sebastian Zustignan el cavalier, è in Cao d' Istria provedador, dia andar in Dalmatia iusta la sua electione, aspectava la galia e li fanti, e sopra tutto danari de 4 mexi, che non ha 'uti. Scrive aver impegnato li soi arzenti, *tamen* non li vien mandato nulla.

armerà sopracomito sier Anzolo Trun, e fo terminato darli ducati 30 al mese. Et tolti 10, rimase sier Zuan Antonio Dandolo, qual, di 18 che erano in Colegio, ave 10 balote, e li altri, che fo soto, 10.

Electo uno al vicerè in Ancona con ducati uno al dì per spece.

Sier Daniel Dandolo, fo provedador a Feltre, qu. sier Hironimo.

Sier Nicolò Pasqualigo, è di la zonta, qu. sier Vitor.

Sier Lunardo Emo, è di Pregadi, qu. sier Zuan el cavalier.

Sier Cabriel Moro el cavalier, fo capitano a Vizenza, qu. sier Antonio.

† Sier Zuan Antonio Dandolo, è a le raxon nuove, qu. sier Francesco.

Sier Alvise d' Armer, fo provedador a Rimano, qu. sier Simon.

Sier Jacomo Contarini, fo provedador a Gradi-scha, qu. sier Piero.

Sier Bortholamio Contarini, è di Pregadi, qu. sier Polo.

Sier Alvixe Dolfin, fo provedador zeneral in la Patria di Friul, qu. sier Dolfin.

A dì 20, la matina. In Colegio vene l' orator yspano, qual non è partito per non esser stà tempo. La galia Lione è preparata, et lui à li danari soi, ch'è zereha ducati . . . milia in hordine, et disse come si partiria ozi certissimo, et li fo ditto la eletion di sier Zuan Antonio Dandolo, qual porterà li danari, et fo mandato in Colegio per el dito, et acetò, et si expedirà subito. Disse ditto orator, esser venuto tre spagnoli di Verona, dicono tra francesi e todeschi era qualche rixa, et che todeschi voriano mantener le trieve, et tien certo subito l' Imperador intendi la nova, sotoseriverà a ditte trieve. Et è da saper, a hora di vespero vene la galia Lione, sopracomito vice sier Hironimo Lion qu. sier Piero, fino a la riva dove habita ditto orator a cha' Zustignan a San Moixè, et montoe in galia, et si parti a bon vento; sarà doman in Ancona. *Item*, tolse da l'arsenal alcune cosse e cargò su una bareha, pur a conto di danari si li dia dar, et la mandò verso Ancona.

Di Friul, per letere venute in missier Jacomo da Castello doctor, sta qui. Come quelli capitani di Goricia erano contenti di mantener le trieve, et voleno restituir li animali tolti in tempo di questa trieva et ben convicinar con nostri etc. Poi zonse,

68* Fo terminato in Colegio, elezer de presenti uno nostro zentilhomo, qual vadi a portar li ducati 12 milia in Ancona al vicerè, et anderà con la galia si